REGIONE TOSCANA

unicef

PROTOCOLLO D'INTESA

per

LA PROTEZIONE, LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO DELL'ALLATTAMENTO AL SENO

TRA

REGIONE TOSCANA, con sede in Piazza Duomo n. 10, 50122 Firenze, Cod. Fisc. 01386030488, rappresentata dall'Assessore al Diritto alla salute Luigi Marroni,

E

Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus, con sede in via Palestro n. 68, 00185 Roma, Cod. Fisc. 01561920586, nella persona del Presidente Giacomo Guerrera.

PREMESSO CHE

La storia dell'uomo e anche la medicina basata sulla evidenza dimostrano l'importanza dell'allattamento al seno nella promozione della salute con ricadute positive sul benessere fisico/relazionale di bambini e madri e con grande risparmio di risorse per la comunità.
L'allattamento al seno non è soltanto una priorità di salute pubblica ma anche un indicatore straordinario delle competenze culturali, professionali ed organizzative di una società e di un sistema sanitario attento ai bisogni dell'infanzia.

CONSIDERATO CHE

L'Assemblea Mondiale della Sanità nella Strategia Globale per l'Alimentazione dei Neonati e dei Bambini sollecita gli Stati Membri ad attuare politiche per l'alimentazione dei neonati e dei bambini, garantendo a tutte le madri un sostegno qualificato per iniziare e mantenere l'allattamento al seno in maniera esclusiva per sei mesi e complementare fino a due anni ed oltre e comunque finché la mamma ed il bambino lo desiderano.

Il Ministero della Salute, richiamando le linee di indirizzo nazionale sulla promozione protezione e sostegno dell'allattamento al seno invita gli assessorati alla Sanità delle Regioni ad adoperarsi affinché ospedali e strutture territoriali si impegnino concretamente su questi temi anche

aderendo alle iniziative proposte da OMS/UNICEF.

L'UNICEF ha da sempre tra le sue priorità la salute e la corretta nutrizione del bambino, a partire da:

- Il Codice sulla Commercializzazione dei Sostituti del Latte materno (1981);
- la Convenzione dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (1989);
- la Dichiarazione congiunta OMS/UNICEF sulla "Protezione, promozione e sostegno dell'allattamento al seno: L'importanza del ruolo dei servizi per la maternità" (1989);
- Strategia Globale per l'Alimentazione dei Neonati e dei Bambini (2002);
- la Dichiarazione degli Innocenti del 1990 e quella del 2005 la Dichiarazione degli Innocenti del 1990 riaffermata negli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e nel programma "2014 Committing to Child Survival: A Promise Renewed.

Nelle ultime osservazioni conclusive rivolte all'Italia (2011) il Comitato ONU sui Diritti dell'infanzia ha raccomandato al nostro paese di migliorare la pratica dell'allattamento al seno esclusivo per i primi sei mesi di vita del bambino anche mediante azioni di sensibilizzazione e attività formative del personale che lavora nei reparti maternità, ed ha altresì raccomandato allo Stato di rafforzare il monitoraggio della regolamentazione commerciale vigente in materia di alimenti per i bambini e delle regole correlate alla commercializzazione dei sostituti del latte materno.

Il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus, coerentemente con queste indicazioni, promuove intese con i Governi Regionali per la promulgazione di leggi e programmi utili a promuovere e proteggere l'allattamento al seno. L'iniziativa "Insieme per l'Allattamento: Ospedali&Comunità Amici dei Bambini", fa parte dei programmi internazionali che aiutano i servizi sanitari a migliorare con continuità le pratiche assistenziali, rendendo protagonisti i genitori e sostenendoli nelle scelte per l'alimentazione e la cura dei propri bambini. "Insieme per l'Allattamento" vuol dire anche una maggiore accoglienza delle donne che si trovano ad allattare in un luogo pubblico ed iniziative formative dedicate.

Un ospedale ed un territorio ottengono il riconoscimento "Amici dei Bambini" quando garantiscono l'applicazione di norme specifiche, e si impegnano a rispettare il "Codice Internazionale per la commercializzazione dei sostituti del latte materno" e le successive risoluzioni dell'Assemblea Mondiale di Sanità.

Nel luglio 1990 la città di Firenze ospitò un convegno internazionale congiunto OMS/UNICEF che produsse un documento specifico sull'importanza dell'allattamento al seno: prendendo spunto da un'antica Istituzione fiorentina, il documento fu intitolato "Dichiarazione degli

Innocenti". Gli impegni assunti in quel documento sono stati confermati e precisati in occasione dei 15° anniversario celebrato a Firenze.

La Regione Toscana ha aderito per l'Italia alla sperimentazione del piano d'azione europeo "Blueprint" del Progetto: "Promozione dell'allattamento al seno in Europa" (Progetto U.E. N. SPC 2002359) e si è impegnata a tradurre in pratica le iniziative previste. Il programma, basato su interventi di provata efficacia, integrati e coordinati, è stato imperniato su:

- Dichiarazione degli Innocenti 1990 e 2005
- Iniziativa Ospedale Amico del Bambino
- Codice Internazionale per la Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno
- Strategia Globale per l'Alimentazione dei Neonati e dei Bambini.

I Piani Regionali Sanitari e della Prevenzione della Toscana considerano prioritaria l'attenzione al percorso nascita e assumono l'impegno di sostenere e promuovere l'allattamento al seno. Questo prevede l'intervento e la partecipazione consapevole di una pluralità di soggetti istituzionali, professionali e sociali, impegnati ognuno, in relazione alle proprie competenze e responsabilità, a fare avanzare una linea di qualità e di innovazione nella sanità toscana, affermando le ragioni della collaborazione, dell'integrazione e della formazione secondo i criteri della medicina basata sull'evidenza.

Fin dal 2004 la Giunta Regionale Toscana, al fine di sviluppare e riqualificare la Rete materno-infantile, ha realizzato un investimento particolare sulla promozione dell'allattamento al seno in tutto il percorso nascita, con l'istituzione di un gruppo di lavoro dedicato (Osservatorio regionale per l'allattamento), il sostegno alla iniziativa Baby Friendly Hospital e la firma di un protocollo di intesa tra Regione Toscana e Comitato Italiano UNICEF Onlus.

In Toscana sono 7 gli ospedali riconosciuti Amici dei Bambini: P.O. della Valdichiana di Montepulciano - ASL 7 (2002), P.O. del Mugello- ASL 10 (2006), P.O. di Pistoia – ASL 3 (2007), P.O. dell'Alta Val d'Elsa- ASL 7 (2007), P.O. Lucca – ASL 2 (2008), P.O. S. M. Annunziata di Firenze – ASL 10 (2008); P.O. delle Apuane – ASL 1 (2010). Altri due ospedali, P.O. S. Giovanni di Dio di Firenze – ASL 10 e P.O. del Casentino – ASL 8 (AR), ed una Comunità presso la ASL 1 (MS) hanno iniziato il percorso. A queste strutture si aggiunge l'AOU di Careggi (Firenze) che, prima Azienda Ospedaliero-universitaria in Italia ad elevato numero di nati, ha già superato la "Fase 2" e ricevuto il Certificato di Impegno. La Toscana a tutt'oggi è la Regione che conta il maggior numero di ospedali riconosciuti in Italia.

Tenuto conto dei riferimenti internazionali nazionali e regionali e dei molti obiettivi raggiunti dal 2004 ad oggi la Regione Toscana intende celebrare i 10 anni di collaborazione con

Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus e rinnovare l'intesa per operare congiuntamente alla promozione sostegno e difesa dell'allattamento al seno.

SI CONVIENE DI

- Dare continuità alla collaborazione tra Regione Toscana e Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus al fine di:
- operare congiuntamente per diffondere e sostenere in Toscana la partecipazione delle strutture sanitarie all'iniziativa "Insieme per l'Allattamento" estendendo la rete di Ospedali e Comunità "Amici dei Bambini";
- sostenere le competenze degli operatori sanitari coinvolti nel percorso nascita, attraverso iniziative formative, stabili e coerenti con le raccomandazioni OMS/UNICEF, nell'ambito della formazione continua e possibilmente nell'ambito degli studi universitari;
- sostenere il ruolo dell'Osservatorio regionale per l'allattamento, integrato da una figura designata dal Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus, nel coordinamento e nella valorizzazione delle iniziative già avviate o da avviare nelle Aziende Sanitarie toscane;
- promuovere la conoscenza ed il rispetto del Codice Internazionale per la Commercializzazione dei Sostituti del Latte Materno e le successive risoluzioni pertinenti dell'Assemblea Mondiale della Sanità, valore etico strategico per la protezione dell'allattamento al seno, e, nello stesso tempo, la corretta informazione dei consumatori e l'indipendenza professionale degli operatori;
- favorire la creazione di spazi dedicati e protetti per l'allattamento nelle strutture sanitarie e nelle comunità, aderendo al progetto "Baby Pit Stop" dell'UNICEF
- organizzare un evento congiunto, a cadenza triennale, per il monitoraggio e la valutazione nella Toscana della promozione, protezione e sostegno dell'allattamento materno

Sottoscritto a Firenze il 5 Dicembre 2014.

FIRME

Per la Regione Toscana

Luigi Marroni

Per il Comitato Italiano per l'UNICEF Onlus

Giacomo Guerrera